

## Rassegna del 09/08/2022

### **FABI**

09/08/2022	<b>Provincia - Pavese</b>	Prestiti, un pavese su 4 li chiede per le bollette - Richieste di prestito una ogni quattro per caro-bollette e spese quotidiane	<i>Fiore Maria</i>	1
09/08/2022	<b>Provincia - Pavese</b>	«Con inflazione all'8,9% significa perdere uno stipendio all'anno»	<i>M.fio.</i>	4

ECONOMIA - IL DOSSIER

# Prestiti, un pavese su 4 li chiede per le bollette

Le spese correnti motivo principale per cui si ricorre al credito. Segue la ristrutturazione casa

I pavesi si rivolgono a finanziarie e banche soprattutto per pagare le bollette e le spese per far fronte alle necessità di tutti i giorni. Tra maggio e luglio, il 23,56% delle richieste di prestito (quasi un quarto) in provincia è determinato dal bisogno di liquidità, mentre al secondo posto tra le motivazioni che spingono a chiedere credito c'è la ristrutturazione della casa (20%), poi l'acquisto dell'auto. I dati arrivano dall'Osservatorio prestiti di Facile.it e Prestiti.it. L'importo medio richiesto è stato di 15.592 euro. FIORE / APAG.13



Dossier prestiti in provincia

IN PROVINCIA DI PAVIA

## Richieste di prestito una ogni quattro per caro-bollette e spese quotidiane

La liquidità è il motivo principale per ricorrere alle finanziarie  
Il 20% delle domande riguarda la ristrutturazione della casa

Maria Fiore / PAVIA

Bollette e spese per far fronte alle necessità di tutti i giorni. È questa la principale ragione che ha spinto, nei mesi tra maggio e luglio, i cittadini della provincia di Pavia a rivolgersi a finanziarie e istituti di credito. Il bisogno di liquidità rappresenta il 23,56% delle richieste di prestito (quasi un quarto dei pavesi), mentre al secondo posto tra le moti-

vazioni che spingono a chiedere credito c'è la ristrutturazione della casa (20%) e l'acquisto dell'auto.

Anche la tipologia di automobile per la quale si richiede un prestito la dice lunga sulla situazione economica delle famiglie, costrette in questo periodo a fare i conti con gli effetti dell'inflazione e l'aumento dei costi per energia e servizi.

Il 17,33% dei pavesi ha chiesto un prestito per com-

prare una vettura usata, mentre solo l'8,44% dei prestiti riguarda un'auto nuova o a chilometro zero.



Superficie 69 %

I dati arrivano dall'Osservatorio prestiti di Facile.it e Prestiti.it, che hanno analizzato, per la provincia di Pavia, un campione di 29.527 richieste di credito. L'importo medio richiesto è stato di 15.592 euro.

#### GLI EFFETTI DEI RINCARI

«Per quanto riguarda la voce della liquidità parliamo di prestiti personali, che di solito si richiedono per generiche esigenze – spiegano dall'Osservatorio prestiti –. Sono risorse che vengono accreditate su conto corrente e che possono servire per coprire più spese, dalle bollette ad altre voci. I rincarari dell'energia d'altra parte hanno avuto ricadute sul costo di diversi servizi».

Il prestito "finalizzato", o collegato, riguarda invece specifiche finalità di acquisto. È il caso delle concessionarie che si appoggiano a finanziarie, ad esempio, quando si deve comprare una vettura, o dell'acquisto della casa (che rappresenta il 5,78% delle richieste) e

dell'arredamento (il 4% dei prestiti).

#### PRESTITI PER PAGARE DEBITI

Un'altra voce indicativa della difficoltà che stanno attraversando le famiglie è il "consolidamento debiti", cioè i prestiti che si richiedono per rinegoziare un debito che si fa fatica a pagare. «In quel caso si può richiedere un prolungamento della durata e quindi una rata più piccola», spiega Vincenzo Saporito, della Fabi, Federazione bancari.

Tra le richieste di prestito dei pavesi questa voce rappresenta l'8,89%. Ci sono poi le spese mediche (il 2,97%), e l'elettronica (il 2,2), mentre una percentuale minima, anche se più alta rispetto agli anni scorsi, è rappresentata dalle vacanze: lo 0,44% delle richieste di prestito ha riguardato la voglia di andare in ferie e viaggiare, nonostante la crisi. In generale, secondo il Barometro Crif sul credito alle famiglie (Fonte Eurisc), nel primo semestre

dell'anno la crescita dei finanziamenti in Lombardia è stata generalizzata.

#### L'ETÀ MEDIA

Chi chiede un prestito in provincia di Pavia ha in media 48 anni. La maggioranza (il 29,8%) ha un'età compresa tra i 40 e 50 anni, mentre il 25,78% ha tra i 30 e 40 anni e il 23,56% tra i 50 e 60 anni. Gli over 60 rappresentano il 15,97%, mentre solo pochi giovani fanno ricorso alle finanziarie (il 4,8%), anche perché per ottenere credito serve un contratto di lavoro che spesso i più giovani non hanno.

#### LE ALTRE PROVINCE

Per quanto riguarda il confronto con le altre province, Pavia con un importo medio di 15.592 è settima in regione. In testa c'è Lodi, con un importo di 18.027 euro richiesti, seguita da Como (17.105 euro), Bergamo (16.429 euro), Monza (16.034), dalla provincia di Mantova (15.914) e da Brescia (15.764 euro). —

## LA SCHEDA

### Analizzati 29.527 preventivi da maggio a luglio

L'Osservatorio prestiti di Facile.it analizza le informazioni relative alle richieste di finanziamento inoltrate agli istituti e società di credito. Permette di analizzare informazioni quali le tipologie di prestito più richieste in una determinata Regione e Provincia, gli importi finanziati, la durata dei prestiti più frequenti e l'età media dei richiedenti. L'elaborazione dei dati avviene sulla base di un campione di migliaia di preventivi di prestito richiesti dagli utenti durante l'ultimo anno. In provincia di Pavia sono state analizzate in tutto 29.527 richieste di prestito dei cittadini pavese tra i mesi di maggio e luglio di quest'anno. Dall'esame dei preventivi è emerso che l'età media di chi richiede il prestito è di 48 anni e che l'importo medio richiesto ammonta a 15.592 euro. La media regionale lombarda è di 15.600 euro.

TIPOLOGIA	%
LIQUIDITA' (soldi per bollette e spese varie)	23,56%
RISTRUTTURAZIONE DELLA CASA	20%
ACQUISTO AUTO USATA	17,33%
CONSOLIDAMENTO DEBITI	8,8%
ACQUISTO AUTO NUOVA o KM/ZERO	8,44%
ACQUISTO CASA	5,78%
ARREDAMENTO	4%
SPESE MEDICHE	2,67%
ACQUISTO MATERIALE ELETTRONICO	2,2%
MATRIMONIO E CERIMONIA	1,33%
VIAGGI/VACANZE	0,44%



I BANCARI

## «Con inflazione all'8,9% significa perdere uno stipendio all'anno»

PAVIA

Gli effetti lunghi del periodo Covid, con tante persone che si sono trovate in casa integrazione, i venti di guerra, i rincari energetici e l'inflazione. «Sono tutti fattori che hanno portato un certo numero di persone a trovarsi in difficoltà – analizza Vincenzo Saporito, segretario provinciale della Federazione bancari –. Oggi l'inflazione è all'8,9%, il che significa per un dipendente percepire uno stipendio in meno all'anno. Eravamo abituati a decenni di inflazione all'1 o 2%, questa impennata ha creato un pesante contraccolpo».

L'inflazione è un aumento prolungato del livello medio generale dei prezzi di beni e servizi in un determinato periodo di tempo, che genera una diminuzione del potere d'acquisto della moneta.

Questo vuol dire che con lo stesso stipendio si comprano meno beni e serve più denaro per comprare quello che serve. Da qui l'aumento delle richieste di prestiti al consumo.

«Per tenere bassa l'inflazione non ci sono molte strade: o si attivano sgravi fiscali, il che significa che il governo dovrebbe impegnare risorse importanti, oppure si passa a un incremento dei salari – prosegue Saporito –. Anche perché ora vediamo gli effetti iniziali di questa situazione, ma se si va avanti a questo ritmo si va a creare un effetto valanga in termini sociali ed economici. Se le famiglie vanno in difficoltà va in crisi tutto il sistema».

A complicare il quadro è l'incertezza: «La speranza è che si inverta la tendenza della crisi energetica e delle materie prime, ma nessuno ha la ricetta». —

M. FIO.



Vincenzo Saporito (Fabi)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



Superficie 12 %